

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 14.

(È approvato).

Vi sono ora due articoli aggiuntivi che devono evidentemente essere svolti prima dell'articolo 15: il primo è quello dell'onorevole Fera, che suona così:

« Sono esclusi dagli aggravati di cui all'articolo 2 della presente legge i paesi danneggiati dal terremoto 1905 e beneficiati con la legge 1906 ».

L'onorevole Fera ha facoltà di svolgerlo.

FERA. Avevo presentato questo articolo aggiuntivo, che, onorevoli colleghi, involge una questione importantissima, ignorando che l'onorevole Chimirri, in seno alla Commissione, aveva sollevato la questione medesima finendo poi, in seguito alle opposizioni energiche del Governo, per sentimento di concordia, col rinunciare alla proposta.

Io, considerata la speciale situazione della Camera, non intendo che seguire l'esempio dell'onorevole Chimirri e rinunciò alla mia proposta, con una spiegazione però; spiegazione che giova a chi, leggendo l'articolo, potrebbe quasi indurne che le popolazioni della provincia di Cosenza e della provincia di Catanzaro volessero sottrarsi agli obblighi che vengono imposti dal terribile momento che attraversiamo. Altro è il nostro pensiero! Noi crediamo che ogni classe, ogni regione, di Sicilia e Calabria specialmente, dopo il terribile disastro di Reggio e Messina; debba sentire il bisogno di concentrare tutte le energie su quei luoghi per ricostruirli, crearvi nuove correnti di vita, unendosi a quell'impulso fraterno che d'ogni parte d'Italia si rivolge a quei luoghi con azione integratrice di soccorsi pietosi e di opere eroiche.

Ma questo civile miracolo di risurrezione non sarà possibile, se le popolazioni già esauste saranno gravate di nuovi balzelli.

Anche pel terremoto del 1783 fu creato un fondo speciale che fu poi distratto per eventi sopraggiunti, ed alla progressiva incuria del Governo si sostituì lentamente lo sforzo degli spiriti ardenti e generosi che seppero non solo opporsi al peso di superstizioni degradanti, ma anche vincere ostacoli d'ogni sorta; onde Messina e Reggio risorsero lentamente.

Noi ci auguriamo che anche pel concorso delle regioni d'Italia possa risorgere la nuova vita, ma che principalmente le provincie

finitime sappiano portare il loro contributo di vita in maniera che i congegni statali, che hanno svelato deficienze profonde, possano soltanto disciplinare e regolare quelle energie rigeneratrici ed organizzatrici, che saranno soltanto stabili e feconde, quando sorgeranno su quei luoghi su cui tanta ala devastatrice di ruina e di morte oggi si estende.

Noi calabresi e siciliani non intendiamo piegare lo spirito nostro; intendiamo confortarlo e ritemperarlo dinanzi a questo splendido fenomeno di solidarietà umana, che mai ebbe manifestazione più solenne e più fulgida. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Sicchè ella ritira il suo articolo aggiuntivo.

FERA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'articolo aggiuntivo dell'onorevole Fera è ritirato.

Segue quello dell'onorevole Riccardo Luzzatto di cui do lettura:

« Il Governo del Re è del pari autorizzato a servirsi di parte delle somme a sua disposizione per effetto di questa legge, per concedere, fino alla concorrenza di due milioni, prestati al due per cento a Cooperative di produzione o di consumo che si costituissero entro un biennio nelle provincie di Messina e di Reggio, purchè nello statuto di tali società sia stabilito che i sindaci debbono eleggersi fra le persone che saranno indicate dal prefetto ».

L'onorevole Riccardo Luzzatto ha facoltà di svolgere il suo articolo aggiuntivo.

LUZZATTO RICCARDO. Nessuno, spero, crederà che io lo dica a scopo di censura, in questo momento inopportuna; ma è certo che il disegno di legge, che tutti approviamo e che rappresenta l'adempimento di uno stretto dovere, manca di qualsiasi provvedimento diretto a favore del maggior numero dei danneggiati. Questa osservazione io debbo farla perchè, senza di essa, non sarebbe affatto giustificato il mio articolo aggiuntivo.

Tengo conto della dichiarazione fatta oggi dal Governo: che, cioè, vi saranno altri provvedimenti a prò dei danneggiati; ma, ciò malgrado, mi permetto di rivolgere al Governo ed alla Commissione la preghiera di considerare se convenga che una legge, come la presente, con la quale si dispone di grandissime somme, debba essere approvata senza alcun provvedimento a favore del maggior numero dei danneggiati.

E mi spiego. Con questo disegno di legge